

Progetto Humans Hub: ricerca e innovazione

Venerdì 12 aprile, presso la Sala Azzurra della Camera di Commercio di Cremona, alla presenza dei consiglieri regionali Marco Degli Angeli, Federico Lena e Matteo Piloni, il Presidente di Rei - Reindustria Innovazione, Giuseppe Capellini e il Segretario Generale della CCIAA di Cremona, Maria Grazia Cappelli, hanno introdotto la presentazione del progetto Humans Hub, Human-oriented MANufacturing Solutions, inoltrato dal capofila di progetto Rei Reindustria-Innovazione a valere sulla call Hub Ricerca e Innovazione promossa da Regione Lombardia.

La call, chiusasi lo scorso 28 marzo, è finalizzata alla selezione di progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione indirizzati al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione e al relativo inserimento all'interno del Programma Operativo Regionale 2014-2020, per l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", cofinanziati dai Fondi FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Grazie ad un'azione di ingaggio e disseminazione della proposta progettuale, Rei - Reindustria Innovazione è riuscita ad aggregare una vasta rete di partners aderenti al programma. "La sinergia pubblico-privato e il coinvolgimento delle università rappresentano la strada per il futuro, qui presentiamo un partenariato evoluto che muove in questa direzione", sottolinea in apertura Giuseppe Capellini, "La Camera di Commercio di Cremona ha dato appoggio a questo progetto perché l'impresa 4.0, al centro della proposta presentata, è una tematica cardine della nostra progettazione", fa eco Maria Grazia Cappelli.



Un progetto declinato al futuro, concetto al quale si collega il consigliere regionale Matteo Piloni "Il futuro lo si costruisce o lo si subisce e questo è un progetto che costruisce il futuro, perché collega il mondo della formazione nelle scuole con quello del lavoro, l'innovazione tecnologica con le esigenze reali del territorio, in chiave occupazionale e di qualità del lavoro. Il lavoro al centro ma soprattutto l'uomo al centro, è un approccio determinante per la buona riuscita degli investimenti".

L'augurio del consigliere regionale Federico Lena è di estendere la filiera di imprese del nostro territorio che graviteranno attorno all'Hub, in modo da coinvolgere un grande numero di attori. Diverse sono le aziende che necessitano di questi interventi, in tutte

e tre le aree provinciali, cremasco, cremonese, casalasco. Molto bene che il progetto si focalizzi nella connessione con la formazione, da tempo segnalato come punto debole e sui cui occorrono maggiori investimenti di tutto il sistema".

L'obiettivo è infatti quello di sviluppare un Hub territoriale stabile per l'apprendimento inter-aziendale, finalizzato alla conoscenza dei sistemi adattativi e di robotica col laborativa, partendo da un presupposto culturale human-centered e attuando una forma evoluta di partenariato pubblico-privato per l'accrescimento delle competenze, la condivisione di risorse strumentali e la connessione tra le intelligenze artificiali al sistema delle mi-

tivi di continuità, con un centro di servizi multifunzionale che possa essere di riferimento e di altissima importanza".

La rete di progetto è ampia e variegata, riunisce al suo interno MUSP (Consorzio di Ricerca Inter-universitario di Politecnico di Milano e dell'Università Cattolica Sacro Cuore, per Macchine Utensili e Sistemi di Produzione), 4 Pmi del territorio (Officine Meccaniche Aiolfi, Balance Systems, ACT Operations Research IT e Robby Moto Engineering). La proposta ha altresì ottenuto oltre 42 manifestazioni di interesse raccolte tra la Camera di Commercio di Cremona, Digital Innovation Hubs, Polo tecnologico di Cremona, 2 cluster tecnologici lombardi, 3 cluster internazionali, enti di istruzione e formazione, enti pubblici e associazioni di categoria, istituti di credito e realtà industriali.

"Si tratta di un progetto che recupera tutti gli elementi di filiera sui quali stiamo lavorando, valorizzando il lavoro di coordinamento sul territorio, dalla formazione al mercato del lavoro, innovazione come buona prassi", aggiunge il vicesindaco di Cremona Maura Ruggieri: "è un intero territorio che si muove all'unisono, ci sono tutti gli elementi di innovazione e di rete per farlo diventare una buona

prassi, di riferimento per tutto il territorio regionale".

La candidatura del progetto ora al vaglio di Regione Lombardia che entro settembre firmerà il contratto (positivo o negativo) con la proposta presentata da Reindustria Innovazione e il suo contributo di cofinanziamento richiesto alla Regione (4.13 euro a fronte di un valore complessivo progettuale di 7.703,8 euro).

Presenti al tavolo in rappresentanza delle scuole superiori prof. Moglia e prof. Tassi de Tortorani di Cremona, il prof. Zelati dell'IIS Galilei di Cremona, il prof. Agosti dell'IIS Roma Casalmaggiore e la dr.ssa Rosalia Di Paolantonio, dirigente scolastico dell'Istituto Stratta di Cremona che sostiene il progetto: "abbiamo aderito con piacere al progetto perché siamo interessati ad avere una sperimentazione di meccanismi, avendo oggi nuovi margini di flessibilità, ovvero la possibilità di declinare ulteriormente i profitti usciti. La sinergia con le aziende è determinante l'efficacia. Siamo però che la percezione da parte delle famiglie è ancora lontana, sono poche iscrizioni, nonosi questi percorsi siano molto vicini e i profitti in uscita siano altissimi".